

COMUNICATO STAMPA

SCUOLE PARITARIE, AUTENTICO SERBATOIO DI DEMOCRAZIA PER LA NOSTRA REGIONE E IL NOSTRO PAESE

***ON. GABRIELE ALBERTINI CANDIDATO PRESIDENTE MOVIMENTO
LOMBARDIA CIVICA***

“La famiglia è il nucleo centrale della società: è quanto è scritto nella nostra Carta Costituzionale. Occorre che questi, principi fondativi divengano leggi e vengano applicati. La famiglia è il luogo naturale di educazione e i genitori, primi responsabili, devono poter scegliere liberamente in quale scuola mandare i propri figli senza discriminazioni economiche. In Lombardia molto è stato fatto, ma occorre crescere e consolidare strumenti come il “Buono scuola” e la “Dote scuola”. Occorre riconoscere il diritto dei genitori a scegliere una scuola paritaria, aiutandoli con l’abbattimento, almeno parziale delle rette.

Oggi chi sceglie di mandare i figli in una scuola paritaria è discriminato due volte: paga le tasse per la scuola statale e ripaga poi le rette per la scuola scelta. Ricordo però che la scuola paritaria costa allo Stato 478€ all’anno ad alunno; mentre le pubbliche costano 5.880€ per gli asili e fino a 7000€ secondaria disecundo grado. Insomma lo stato potrebbe risparmiare il 90% e dare garanzie educative superiori. Alcuni parlano apertamente di tagliare i sussidi alle paritarie, ciò equivarrebbe a decretare la chiusura di molte scuole che hanno segnato la storia italiana e formato generazioni di donne e uomini che anche oggi guidano con serietà il nostro Paese e la società civile. Sono ben conscio del momento di crisi, non pretendo che la regione Lombardia sani integralmente la discriminazione economica subita dalle famiglie che scelgono scuole paritarie, ma che almeno confermi, migliorandola con i prossimi anni, l’attuale fondo stanziato per l’anno scolastico 2012-2013. E’ una scelta di civiltà e di democrazia.”

Le Associazioni ringraziano l’ On. Albertini e la coalizione che lo candida alla presidenza della Regione Lombardia poiché la condivisione ampia a favore di un Sistema Scolastico Nazionale Italiano che favorisca finalmente la libertà di scelta educativa che spetta alla famiglia in un pluralismo educativo che di diritto ponga l’Italia all’interno di un Sistema Scolastico Europeo che da decenni agisce in tal senso. Il Futuro dell’Italia dipende dalla libertà di educazione che va restituita alla famiglia italiana in un sistema Europeo (si rimanda alle due risoluzioni UE del 1984 e del 2012) principi così chiari e riportati all’attenzione lungo questi ultimi mesi dal caro prof. Mario Monti .

Ci si auspica così che la Regione Lombardia si faccia parte attiva per una pressione istituzionale affinché il tema della parità sia rimesso a tema per una

soluzione seppur graduale ma necessariamente “completa” nella prossima agenda di governo.

Milano, 11 febbraio 2013

I rappresentanti della associazioni:

Pres. **Fidae** Lombardia sr Anna Monia Alfieri

Pres. **Agesc** Lombardia Giampiera Castiglioni

Pres. **Foe** Lombardia Gian Mario Bandera

Pres. **Fism** Casimiro Corna

Delegato **Age** Giuseppe Richidei

Comitato **Politico Scolastico** Roberto Pasolini